



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor
Fabio Briccola

Interpellanza 119/2019 di Fabio Briccola intitolata "Insieme più forti?"

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Briccola,

nel merito dell'interpellanza si risponde di seguito agli interrogativi sollevati.

Prima di entrare nel merito delle singole domande poste dall'interpellante che, di fatto, si interroga circa l'evoluzione e i risultati dell'aggregazione e la nascita della nuova Città, formalizzata con le elezioni di aprile 2017, è forse necessario ribadire e risottolineare, che il processo aggregativo non si è "concluso" con quel passaggio, ma risulta tutt'ora in divenire e richiederà, per il suo completamento, ancora qualche tempo. Lo stesso deve dirsi ancor più per i possibili risultati e scenari di sviluppo. Come ricordato nello studio aggregativo (Rapporto finale della Commissione di studio "Aggregazione del Bellinzonese", pagg. 15, 176) e ribadito da questo Municipio in occasione della presentazione del Messaggio di Preventivo 2018, l'aggregazione non costituiva e non costituisce un processo e un obiettivo fine a sé stesso, ma aveva e ha per scopo quello di assicurare alla nuova Città le risorse e le capacità per affrontare talune nuove fondamentali sfide in particolare quella dell'apertura della linea di base del Gottardo con la realizzazione delle Gallerie Erstfeld-Bodio e Camorino-Vezia. Ma anche per procedere ad una serie di importanti investimenti strategici suscettibili sul medio e lungo periodo di imprimere una svolta nello sviluppo socio-economico della nostra Regione (MM Prev. 2018 pagg. 7 segg). In effetti non è tanto l'"Aggregazione" in sé, ma piuttosto la realizzazione di questi grossi progetti a poter determinare il cambiamento. Cosa peraltro ben sottolineata, come già detto, anche dallo studio aggregativo posto a fondamento della votazione popolare consultiva del mese di ottobre 2015. Tra questi grossi progetti strategici ricordiamo lo sviluppo di un polo della ricerca scientifica in ambito bio-medico e oncologico, la realizzazione di un nuovo ospedale, le nuove Officine FFS, la valorizzazione dei "Castelli di Bellinzona" (progetto culturale e turistico), lo sviluppo del progetto della montagna di sponda destra, ecc.

Fatte queste premesse, rispondiamo come segue ai quesiti posti.

1. Come sono cambiati i rapporti con la Confederazione, il Cantone, gli altri Comuni ticinesi e gli enti parapubblici statali?

Il processo di riposizionamento “geo-politico” della nuova Città è lungi dall’essere concluso, in quanto i rapporti con altri partner sono frutto di una relazione bilaterale, che evolve con il cambiamento reciproco.

In questo primo scorcio di legislatura è però possibile affermare che in generale la percezione che Bellinzona sia una nuova realtà istituzionale importante esiste, sia da parte del Cantone che di altri enti.

La relazione con le altre realtà urbane, sempre stata positiva, si è ulteriormente rafforzata anche a livello di Amministrazione, dove – spesso in relazione proprio ai lavori necessari alla concretizzazione dell’aggregazione – i contatti tra funzionari si sono intensificati.

Il Municipio non può d’altra parte non sottolineare i rapporti sicuramente positivi sviluppati in questi anni con il Cantone. In proseguo potranno essere sostenuti progetti che interessano le relazioni regionali, ritenuto come Esecutivo consideri importante contribuire a dare una svolta anche ai rapporti con la Riviera e le Valli dell’Alto Ticino, il cui sviluppo non sarà senza influenza su Bellinzona e vice-versa.

2. A quanto ammonta attualmente il debito pubblico e la spesa corrente pro capite con l’attuale moltiplicatore d’imposta al 93%?

Il sistema di calcolo del debito pubblico ha subito una modifica con l’introduzione della numerazione contabile legata al nuovo modello MCA2 (Modello Contabile Armonizzato 2), per il quale Bellinzona e Riviera sono Comuni pilota in Ticino.

Attualmente, rispetto a quanto in vigore con MCA1, si definiscono due tipologie di calcolo che determinano il “Debito pubblico netto I” e il “Debito pubblico netto II”; nel primo caso i prestiti e le partecipazioni dei Beni amministrativi sono inclusi nel calcolo del debito netto, rispettivamente i finanziamenti speciali sono inclusi nel passivo. Nel secondo calcolo (“netto II”), per contro, i prestiti e le partecipazioni sono escluse dal calcolo. A questo proposito, va ricordato che i citati prestiti e partecipazioni, non devono essere ammortizzati e non generano quindi costi annui di gestione corrente; questo deporrebbe a favore di una loro esclusione dal calcolo del debito pubblico. La scelta del sistema di calcolo da adottare, dipende dal grado di rischio insito nei prestiti e partecipazioni allibrati a bilancio.

Per il calcolo del debito pubblico, in questa sede, si è scelto di presentare il “Debito pubblico netto I”, non perché i prestiti e le partecipazioni allibrate a bilancio siano a rischio, ma perché – dando un risultato più elevato – permettono di vedere il debito pubblico massimo del Comune, ciò che si allinea con il principio di prudenza richiesto dalla contabilità pubblica. I dati di riferimento, pur se ancora in attesa della certificazione, sono quelli del bilancio di apertura al 1.1.2018:

Calcolo: [(20 - 10)]		
20	Capitale di terzi	319'388'353
10	Beni patrimoniali	176'031'560
Debito pubblico netto I		143'356'793
Pop. Residente permanente 31.12.2017		43'181
Debito pubblico Netto I pro capite		3'320
Media Comuni ticinesi 2016 (*)		4'452

(*): Fonte: Statistica finanziaria 2016, SEL, Dipartimento Istituzioni

Venendo alla richiesta della spesa pro capite, va specificato che con l'introduzione del nuovo MCA2, il concetto di "spesa corrente" rimane, ma nel riassunto accluso al preventivo esse sono ripartite tra "Spese operative" e "Spese finanziarie".

Per il calcolo qui sotto riportato, si è utilizzato quale parametro il preventivo 2019, ultimo dato disponibile in ordine di tempo.

Calcolo: [(3 / Pop. Residente permanente)]		
3	Spese	211'934'039
Pop. Residente permanente 31.12.2017		43'181
Spesa pro capite		4'908

È utile specificare che il dato della spesa pro capite non è considerato come particolarmente significativo e non è infatti presentato nel pannello di indicatori allestito dalla SEL.

L'Idheap di Losanna fornisce per contro un dato che mette in relazione la spesa pro capite dell'anno corrente con quella dell'anno precedente, traendone un indicatore chiamato "I5 - Maîtrise des dépenses courantes par habitant". In questo caso, il calcolo svolto dall'Idheap si svolge su una base differente rispetto quanto sopra indicato, poiché alle spese totali vengono tolte le spese per ammortamento, per versamenti a finanziamenti speciali e per gli addebiti interni. Per Bellinzona, calcolare questo indice nel 2019 non ha molto senso, in quanto l'anno 2018 era gravato dalla spesa straordinaria (fr. 50 mio) legato alla compensazione della rivalutazione degli attivi dell'AMB.

3. Quanto dipendiamo dagli altri Comuni finanziariamente forti (vedi contributo di livellamento per abitante)?

Il contributo di livellamento per abitante è in questa sede calcolato sul dato 2018, incassato dal Comune lo scorso novembre: fr. 13'947'407. Tenuto conto della popolazione al 31.12.2017, il dato pro capite si fissa fr. 323.

4. Qual è il valore a bilancio del patrimonio immobiliare della Città?

Il patrimonio immobiliare di un ente pubblico è suddiviso in due categorie principali di beni: i beni amministrativi e i beni patrimoniali.

I beni amministrativi sono essenzialmente quelle proprietà che risultano necessarie al Comune per lo svolgimento dei propri compiti (esempio: edifici amministrativi e scolastici, sottostrutture, strade, ecc.) e – in quanto beni amministrativi – non possono essere alienati. All'interno di questa parte degli attivi di bilancio, troviamo alcune voci relative che possono essere considerate come “sostanza immobiliare”: in particolare i conti 1400 Terreni dei beni amministrativi (BA) e 1404 Immobili dei beni amministrativi (BA).

I beni patrimoniali sono di fatto tutti gli attivi di bilancio che non rientrano nei beni amministrativi; nei patrimoniali, ritroviamo anche una parte del patrimonio immobiliare, identificata nei conti 1080 Terreni dei beni patrimoniali (BP) e 1084 Immobili dei beni patrimoniali (BP).

Nel bilancio di apertura al 1.1.2018, in fase di approvazione, i dati risultano i seguenti:

- 1080 Terreni dei BP:	fr. 3'802'029.90
- 1084 Immobili di BP:	fr. 173'015.25
- 1400 Terreni dei BA:	fr. 8'313'696.30
- 1404 Immobili dei BA:	fr. 109'532'858.23
- TOTALE:	fr. 121'821'600.68

Si segnala che le cifre indicate non tengono ancora conto dell'attuazione di quanto previsto nel preventivo 2018 e relativo alla rivalutazione degli attivi dell'AMB (incremento del valore di 50 mio per il Comune) e delle operazioni di compensazione, tra cui figura un ammortamento straordinario di 32 mio.

In generale va detto che il valore effettivo delle proprietà comunali va ben al di là dei dati iscritti a bilancio. Si rileva che il valore di assicurazione delle proprietà comunali si aggira attorno i 450 milioni di franchi.

5. È già possibile stimare l'incremento apportato dall'apertura di AlpTransit sul nostro territorio cittadino?

Occorre premettere ancora una volta che gli “effetti di Alp Transit” per assumere quel valore significativo che tutti ci attendiamo devono combinarsi con gli effetti degli investimenti strategici di cui si è detto in ingresso. Da questo punto di vista occorrerà quindi valutare il tutto con orizzonte 2030.

A più breve termine (momento attuale) non è possibile fornire cifre che derivino direttamente dal cosiddetto “effetto AlpTransit”. Alcuni approfondimenti in corso da parte della Città (sia nell'ambito del progetto di strategia di valorizzazione della realtà commerciale condotto dal Dicastero Finanze, economia e sport; sia nell'ambito del

Masterplan, condotto dal Dicastero territorio e mobilità) permetteranno di avere alcuni riscontri più concreti.

Le cifre misurabili sono date dall'andamento del turismo nel Bellinzonese che restano positive; non tutto è derivante da AlpTransit, ma di certo i migliori collegamenti da/per il nord delle Alpi e il ruolo di Bellinzona quale Porta del Ticino (prima fermata a sud delle Alpi) permettono di ottenere nuovi impulsi.

La sfida dei prossimi anni, sulla quale convergono numerosi sforzi già in atto e altri in discussione, sarà quella di trasformare questi impulsi positivi in pernottamenti e quindi maggiori ricadute per commercianti ed esercenti, e per tutta la filiera turistica.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi